



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 121 del 27/09/2005**

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 5 settembre 2005, n. 356

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione di un parco eolico nel comune di Pietramontecorvino (Fg) - Prop. Zephyros s.r.l.

L'anno 2005 addì 5 del mese di Settembre in Modugno presso il Settore Ecologia,  
IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 13065 del 21.12.2004 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico da 72 MW nel Comune di Pietramontecorvino (FG), da parte della ZEPHYROS S.r.l. - Via Sebastiano Caboto, 1 - Corsico (MI);
- con nota acquisita al prot. n. 10 del 04.01.05, la società proponente comunicava di aver provveduto al deposito del progetto in argomento presso il Comune di Pietramontecorvino (FG);
- con nota acquisita al prot. 1229 del 03.02.2005 la stessa società faceva pervenire la richiesta di indizione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.12 c. 3 D.L.vo 387/03 per rilascio autorizzazione unica;
- con nota prot. n. 2009 del 18.02.2005, il Settore Ecologia invitava l'Amministrazione Comunale Pietramontecorvino a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. N. 11/2001 ed a comunicare se nel predetto termine sono pervenute osservazioni;
- con la stessa nota si invitava la stessa Amministrazione ad esprimere il proprio parere alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- con nota acquisita al prot. n. 1833 del 16.02.05, il Comune di Pietramontecorvino trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 04.01.05 al 04.02.05). Con la stessa nota comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito;
- con nota acquisita al prot. 2656 del 04.03,2005 il Comune di Pitramontecorvino esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

- "Considerando che il sistema dei percorsi di accesso all'impianto viene realizzato in buona parte utilizzando tracciati esistenti e per la parte residua con tracciati di nuova realizzazione, provvedendo altresì alla realizzazione delle necessarie opere di regimazione delle acque, si intende che la larghezza di 4 mt indicata negli elaborati scritto-grafici è da considerarsi condizionata alla effettiva larghezza delle strade comunali così come si desume dagli elaborati catastali. Qualora dai citati elaborati la strada risulti di larghezza inferiore a mt 4, gli interventi sulla parte residua di proprietà privata potranno essere realizzati previa disponibilità dei suoli interessati e/o assenso dei proprietari degli stessi. Si dovrà provvedere ad un'adeguata regimazione delle acque superficiali.

- Con nota acquisita al prot. 8729 del 15.07.05 la ZEPHYROS S.r.l. trasmetteva in formato digitale i seguenti dati:

- la localizzazione delle pale;
- la viabilità esistente;
- i tratti di strade esistenti da adeguare;
- le strade da realizzare;
- il tracciato del collegamento alla RTN (linee);
- la rete elettrica esistente (linee);
- le cabine da realizzare.

Esaminata la documentazione, si è rilevato che:

**PUNTO 1.1 - Individuazione dell'area in esame come idonea all'installazione di parchi eolici**

La campagna anemometrica è stata condotta da Agosto 2003 a Luglio 2004, dall'analisi dei dati fornita, risulta una velocità media del vento di 6,70 m/s e il funzionamento dell'impianto è stimato pari a 2044 h/anno.

L'area di impianto è servita da diverse strade provinciali e interpoderali e non è ubicata su crinali.

La distanza della linea elettrica a 150 kV è inferiore a 3 km come indicato dalle Linee Guida e la cabina di trasformazione e consegna è interna al sito dello stesso impianto; si rileva la particolare vicinanza della turbina n. 6 dalla stessa Linea elettrica.

**PUNTO 1.2 - Vincoli ambientali ed inserimento urbanistico**

Dalle tavole fornite si rileva che l'area di impianto non è ubicata in Aree Naturali Protette, e in Siti Natura 2000; il lotto di impianto dista circa 3 km dall'IBA IT12T "Monti della Daunia".

Si rileva inoltre che la turbina -35 si trova su area a vincolo "Idrologia Superficiale" del fosso S. Nicola; le turbine 3 - 4 - 18 - 19 - 20 - 26 - 31 - 32 sono limitrofe ai confini dell'area vincolata.

Le turbine 1 - 12 - 13 - 21 - 31 - 32 si trovano limitrofe all'area di rispetto "boschi - macchie". In particolare il gruppo di turbine 1 - 31 - 32 è disposto in modo da circondare l'area boschiva vincolata.

Infine da controlli effettuati d'ufficio si rileva che l'intera area di impianto si trova su area a rischio frana individuato dal Piano di Assetto Idrogeologico. Data le caratteristiche idrogeologiche dell'area si rilevano rischi di impatto dovuti alla ubicazione della turbina n. 35 in prossimità (meno di 20 m) di un ramo del torrente Triolo.

**PUNTO 1.3 - Occupazione del territorio, infrastrutture stradali e piazzole di manovra**

L'area impegnata dall'intero progetto risulta di 449 ha, di cui lo 0,8% effettivamente occupato dagli aerogeneratori e dalle opere connesse. La densità di potenza è pari a circa 16 mW/Km<sup>2</sup>. Dalle tavole fornite si rileva che l'impatto sul consumo di suolo, dovuto alla realizzazione di nuove strade e all'adeguamento di quelle già esistenti, risulta a carico principalmente del lotto di impianto a Nord della S.P. n. 5.

#### PUNTO 1.4 - Impatto visivo e paesaggistico

Nel complesso le scelte strutturali dell'impianto risultano rispondenti con quanto definito nelle Linee Guida.

#### PUNTO 1.5 - Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

L'impianto insiste per lo più su aree adibite a seminativi. Si rileva che il fitoclima dell'area di progetto è quello tipico dei querceti con elevata potenzialità per *Quercus pubescens* (Roverella) e *Quercus cerris* (Cerro) e per le latifoglie eliofile.

Dalle tavole fornite, inoltre, si rileva che, nel lotto di progetto a Sud, gli aerogeneratori n. 12 - 13) - 21 sono limitrofi ad aree boschive in connessione tra loro con altri boschi esistenti; nel lotto di progetto più a Nord, le turbine n. 1 - 31 - 32 sono disposte in modo da circondare un'area boschiva vincolata. Dalla "carta della vegetazione presente" risulta che si tratta di lembi residui, in stato regresso, di querceti misti termofili a *Quercus pubescens*, con frequente presenza di *Spartium junceum*.

Da quanto rilevato e dato lo stato già degradato delle citate aree boschive, risulta rilevante il rischio di definitiva compromissione del loro funzionamento ecologico, dovuto alla eccessiva vicinanza di alcuni aerogeneratori di impianto. Tali impatti, nel caso del lotto di progetto più a Nord sono aggravati dalla realizzazione, intorno all'area boschiva, della strada a servizio degli aerogeneratori, che rischia di isolare ecologicamente lo stesso bosco.

#### PUNTO 1.6 - Alterazione del campo sonoro ed impatto acustico

Si rilevano impatti potenziali dovuti all'imponenza dell'impianto.

#### PUNTO 1.7 - Perturbazione del campo aerodinamico

Il posizionamento delle pale non comporta impatti rilevanti.

#### PUNTO 1.8 - Elettrodotti, campi elettromagnetici ed in interferenze sulle telecomunicazioni

E' verificata la conformità con la normativa di settore. Si rilevano rischi di impatto dovuti alla eccessiva vicinanza (meno di 40 m) della turbina n. 6, alla esistente linea elettrica a 150 kV.

#### PUNTO 2.1 - Dati di progetto e sicurezza (solo quelli di interesse ambientale)

Dai dati forniti si rileva che la turbina n. 9 risulta posizionata a circa 290 m dalla S.P. n. 5 Lucera - Ponte Fortore". Si rileva la necessità di adeguamento alla distanza minima (di 300 m) indicata dalle Linee Guida.

#### PUNTO 2.2 - Norme territoriali e urbanistiche

Sono rispettate le distanze minime dai centri abitati indicate nelle Linee Guida.

#### PUNTO 2.3 - Norme tecniche relative alle strade

L'area di impianto è servita da diverse strade provinciali e interpoderali esistenti, il progetto inoltre non risulta ubicato su crinali e si rilevano pendenze lievi.

Data la rilevanza dell'impianto, risultano presenti potenziali impatti cumulativi sul consumo di suolo causato dalle strade interpoderali da ricaricare e da realizzare ex novo; va rilevata, riguardo al consumo di suolo, la presenza di una cava all'interno dell'area di impianto, ubicata tuttavia nel territorio comunale di Lucera.

#### PUNTO 2.4 - Norme sulle linee elettriche

Sono rispettati i principali requisiti previsti nelle Linee Guida.

#### PUNTO 2.5 - Le fasi di cantiere

Sono rispettati i principali requisiti previsti nelle Linee Guida.

#### PUNTO 2.6 - Norme sulla dismissione

Sono rispettati i principali requisiti previsti nelle Linee Guida.

#### PUNTO 4.1 - Basi cartografiche

Le basi cartografiche fornite possono considerarsi sufficienti per una corretta individuazione e caratterizzazione del progetto.

#### PUNTO 4.2 - Formato e struttura dati

Sono stati forniti dati digitali adeguati alle verifiche di merito.

#### PUNTO 4.3 - Elaborazioni tridimensionali

Sono presenti le tavole e la documentazione richiesta dalle Linee Guida, da cui risulta che i recettori maggiormente sensibili sono i recettori dinamici sulla S.P. n. 5 che attraversa l'impianto. Inoltre il recettore statico maggiormente sensibile risulta la Masseria Pirro.

#### Allegato 5 - Requisiti minimi contenuti negli schemi di convenzione

Non è stata fornita la bozza di convenzione fra società proponente e Comune di Pietramontecorvino, si rileva pertanto la necessità di garantire la relativa rispondenza alle indicazioni delle Linee Guida; relativamente anche alla distanza di alcune turbine dal limite dei comuni confinanti. Da verifiche di ufficio risulta che le turbine individuate, nelle tavole di progetto, con i numeri 2, 23, 27 distano meno di 500 metri dai limiti dei Comuni confinanti, rispettivamente di Lucera (turbina n. 2) e Volturino (Turbine 23) e 27).

Pertanto, dall'analisi della documentazione di progetto è emerso che l'impianto presenta per alcune pale un elevato grado di criticità in riferimento ai requisiti richiesti dalle Linee Guida per la realizzazione di impianti eolici; in particolare:

- sei aerogeneratori (n. 1 - 12 -13 - 21 - 31 - 32) risultano limitrofi ad aree boschive. In particolare le turbine n. 1 - 31 - 32 sono disposte in modo da circondare l'area boschiva;
- le aree boschive di cui sopra presentano vincolo ex L. 431/85;
- dato lo stato già degradato delle citate aree boschive, risulta rilevante il rischio di isolamento e di definitiva compromissione del loro funzionamento ecologico, causato dalla eccessiva vicinanza degli aerogeneratori e dalla realizzazione delle strade di servizio annesse;
- la turbina n. 9 risulta ubicata ad una distanza inferiore di 300 m dalla strada provinciale n. 5;
- risultano potenziali rischi di impatto dovuti alla eccessiva vicinanza (meno di 40 m) della turbina n. 6, alla esistente linea elettrica a 150 kV;
- si rilevano rischi di impatto sulla componente idrogeologica causati dalla ubicazione della turbina n. 35 in prossimità di un ramo del torrente Triolo e in area a rischio di frana.

Alla luce di tutto quanto sopra quindi si ritiene di poter esprimere parere favorevole all'installazione delle sole pale, indicate nelle tavole di progetto, con i numeri: 2 - 3 - 4 - 5 - 7 - 8 - 10 - 11 - 14 -15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 33 - 34 - 36 (escluse quindi le nove pale n. 1, 6, 9, 12, 13, 21, 31, 32, 35) subordinandola alle seguenti prescrizioni:

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam e seguendo le tecniche di mitigazione dichiarate dal proponente;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la

stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta, e tra questa e la rete di trasmissione nazionale in Alta Tensione, siano interrati e corrano lungo la rete viaria;

- prevedere la colorazione in nero di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- la convenzione deve integrare i contenuti dell'allegato 5 alle Linee Guida, in particolare:
  - fideiussione bancaria pari al 10% del l'investimento
  - fideiussione pari a non meno del 2% del valore del l'acro generatore (con il termine aerogeneratore si intende il completo: palo+navicella+pale) finalizzata alla dismissione dell'aerogeneratore stesso ed al ripristino dello stato dei luoghi;
  - fideiussione di 5 euro a metro per le piste da realizzare ex-novo finalizzate ad interventi di ripristino al termine dell'esercizio dell'impianto;
  - impegno del soggetto proponente di dismettere l'impianto in caso di mancato funzionamento dello stesso per più di tre anni (il funzionamento deve essere certificato dal G.R.T.N. in relazione all'immissione in rete di energia elettrica prodotta).

In aggiunta alle prescrizioni di carattere generale sopra riportate si precisa quanto segue:

- La turbina indicata, nelle tavole di progetto, con il n. 2 dista meno di 500 m dal confine con il Comune di Lucera; pertanto la sua installazione è subordinata alla definizione di un accordo col comune limitrofo;
- 2 turbine indicate nelle tavole di progetto con i numeri identificativi 23 e 27 distano meno di 500 m dal confine con il Comune di Volturino, pertanto la loro installazione è subordinata alla definizione di un accordo col comune limitrofo;

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Pietramontecorvino (FG) da parte della ZEPHYROS S.r.l.,- Via Sebastiano Caboto, 1 - Corsico (MI), così come rideterminato, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dr. Luca Limongelli

---